

Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione

ASSO ORANGE

UFI:

0H30-Q0K2-F002-S09K**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo

Detergente per superfici dure**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale

GRUPPO LGM**info@gruppolgm.com****1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV Ospedale Niguarda - Milano - 0266101029 - 24/24 h**CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - 0668593726 - 24/24 h****CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - 0649978000 - 24/24 h****CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - 063054343 - 24/24 h****CAV "Azienda Ospedaliera Cardarelli" - Napoli - 0815453333 - 24/24 h****CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - 800183459 - 24/24 h****CAV azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze
0557947819 - 24/24 h****CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - 038224444 - 24/24 h****CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - 800883300 - 24/24 h****CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - 800011858 - 24/24 h****SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta**Classificazione e indicazioni di pericolo:**

Classificazione e indicazioni di pericolo: Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B H317
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità
cronica, categoria 3 H412

Può provocare una reazione allergica
cutanea.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti
di lunga durata

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo: **H318** Provoca gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico in caso di emergenza.

P261 Evitare di respirare i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P362+P364 Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

Contiene: OXIRANE,2-METHYL, POLYMER OXIRANE, MONO(2-propylhetil) ETHER (R)-p-menta-1,8-diene UNDECANOLO
RAMIFICATO E LINEARE ETOSSILATO E PROPOSSILATO

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Tra 5% e 15% tensioattivi non ionici
Profumo

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
OXIRANE,2-METHYL, POLYMER OXIRANE, MONO(2-propylhetil) ETHER CAS 166736-08-9 CE index -	$7 \leq x < 9$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318 LD50 Orale: >300 mg/kg
BUTOSSIETANOLO CAS 111-76-2 CE 203-905-0 INDEX 603-014-00-0 Reg. REACH 01-2119475108-36	$3 \leq x < 5$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315 LD50 Orale: 1200 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
METOSSIPROPANOLO CAS 107-98-2 CE 203-539-1 INDEX 603-064-00-3 Reg. REACH 01-2119457435-35-XXXX	$3 \leq x < 5$	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
DI PROPILEN GLICOLE MONO METIL ETERE CAS 34590-94-8 CE 252-104-2 INDEX - Reg. REACH 01-2119450011-60-XXXX	$3 \leq x < 5$	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
UNDECANOLO RAMIFICATO E LINEARE ETOSSILATO E PROPOSSILATO CAS – CE 940-634-3 INDEX – Reg. REACH	$1 \leq x < 2,5$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di incidente o malessere mettere a disposizione del medico la scheda di sicurezza.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari,

informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Consultare gli scenari espositivi.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2020

ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
PRT	Portugal	Decreto-Lei n.º 1/2021 de 6 de janeiro, valores-limite de exposição profissional indicativos para os agentes químicos. Decreto-Lei n.º 35/2020 de 13 de julho, proteção dos trabalhadores contra os riscos ligados à exposição durante o trabalho a agentes cancerígenos ou mutagénicos
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE;

METOSSIPROPANOLO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
OEL EU		375	100	568	150	TWA EC 100/375		
TLV-ACGIH		184	50	368	100			
Concentrazione prevista di non effetto sull’ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				10 mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				1 mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				523 mg/kg/d				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				52 mg/kg/d				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				100 mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi				STP 100 mg/l				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori			
Via di esposizione	Loc. acuti	Sistem. acuti	Loc. Cronici	Sistem. cronici	Loc. acuti	Sistem. acuti	Loc. Cronici	Sistem. cronici
Orale	33						33mg/kg bw/d	
Inalazione					43,9mg/m3			
Dermica					78mg/kg bw/d			
2-BUTOSSIETANOLO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLA	ESP	98	20	245	50	PELLE		
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE		
VLE	PRT	98	20	246	50	PELLE		
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
WEL	GBR	123	25	246	50	PELLE		
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE		
TLV-ACGIH		97	20					
DI PROPILEN GLICOLE MONO METIL ETERE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	308	50					PELLE
OEL	EU	308	50					PELLE
TLV-ACGIH		606	100	909	150			
Concentrazione prevista di non effetto sull’ambiente - PNEC								

Valore di riferimento in acqua dolce	19 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,9 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	70,2 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	7,02 mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	19 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,74 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori			
Via di esposizione	Loc. acuti	Sistem. acuti	Loc. Cronici	Sistem. cronici	Loc. acuti	Sistem. acuti	Loc. Cronici	Sistem. cronici
Inalazione				3,2mg/m3				310mg/m3
Dermica								65mg/kg bw/d

(R)-p-menta-1,8-diene

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,014 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0014 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,85 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,385 mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,8 mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	133 mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,763 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori			
Via di esposizione	Loc. acuti	Sistem. acuti	Loc. Cronici	Sistem. cronici	Loc. acuti	Sistem. acuti	Loc. Cronici	Sistem. cronici
Orale				4,8mg/kg/d				
Inalazione				16,6mg/kg				66,7mg/kg
Dermica	0,111			4,8mg/kg bw/d	0,222			9,5 mg/kg bw/d

Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in

quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	arancione
Odore	agrumato
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	< 100°C
Infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore esplosività	Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile
Punto di infiammabilità	> 60°C
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
pH	7,5 – 8,5
Viscosità cinematica	Non applicabile
Solubilità in acqua	In acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile

Densità e/o Densità relativa	1,02 +/- 0,05kg/lit
Densità di vapore relativa	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	13,00 % - 132,60 g/litro
Schiumosità	Moderata
Aspetto	Limpido

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.
Evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare: sostanze caustiche, alogeni, rifiuti alcalini, acidi, prodotti chimici reattivi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti interattivi

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

OXIRANE,2-METHYL,POLYMER OXIRANE, MONO(2-propylhetil)ETHER

LD50 (Orale): > 300 mg/kg 300-2000 mg/kg RATTO

METOSSIPROPANOLO

LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale): 3739 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori): 25,8 mg/l/4h Ratto 6 h

2-BUTOSSIETANOLO

LD50 (Orale): 1200 mg/kg Guinea pig
LC50 (Inalazione vapori): 2,2 mg/l/4h Rat
STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

DI PROPYLEN GLICOLE MONO METIL ETERE

LD50 (Cutanea): > 19020 mg/kg coniglio
LD50 (Orale): > 5000 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione vapori): > 275 ppm/4h ratto

(R)-p-menta-1,8-diene

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto

UNDECANOLO RAMIFICATO E LINEARE ETOSSILATO E PROPOSSILATO

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

(R)-p-menta-1,8-diene: Può provocare una reazione allergica cutanea.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA

(R)-p-menta-1,8-diene: Può provocare una reazione allergica cutanea.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Via di esposizione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Via di esposizione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti

interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

DI PROPYLEN GLICOLE MONO METIL ETERE

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h poeciliar teticulata
EC50 - Crostacei	1919 mg/l/48h daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 969 mg/l/72h selenastrum capricornutum

(R)-p-menta-1,8-diene

LC50 - Pesci	0,72 mg/l/96h PIMEPHALE PROMEAS
EC50 - Crostacei	> 0,85 mg/l/48h Dafnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 0,32 mg/l/72h Alga pseudokirchneriella subcapitata

UNDECANOLO RAMIFICATO E LINEARE ETOSSILATO E PROPOSSILATO

LC50 - Pesci	> 1 mg/l/96h Pesci 1-10 mg/l Danio rerio
EC50 - Crostacei	> 1 mg/l/48h Dafnia 1-10 mg/l
EC50 - Alghe/Piante Acquatiche	> 1 mg/l/72h Alga 1-10 mg/l Selenastrum capricornutum
NOEC Cronica Alghe/Piante Acquatiche	> 1,7 mg/l Selenastrum capricornutum

METOSSIPROPANOLO

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Alga tes t7 giorni
----------------------------------	------------------------------------

OXIRANE,2-METHYL, POLYMER OXIRANE, MONO(2-propylhetil) ETHER

LC50 - Pesci	> 10 mg/l/96h 10-100 mg/l
EC50 - Crostacei	> 10 mg/l/48h 10-100 mg/l
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 10 mg/l/72h 10-100 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

DI PROPYLEN GLICOLE MONO METIL ETERE

Facilmente biodegradabile.

(R)-p-menta-1,8-diene

Biodegradazione

Parametro: Biodegradazione ((R)-P-MENTA-1,8-DIENE ; No. CAS : 5989-27-5)

Dosi efficaci: 80 %

Tempo di esposizione: 28 giorni

Metodo: OECD 301D

Facilmente biodegradabile.

UNDECANOLO RAMIFICATO E LINEARE ETOSSILATO E PROPOSSILATO

Rapidamente degradabile

2-BUTOSSIETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

OXIRANE,2-METHYL, POLYMER OXIRANE, MONO(2-propylhetil) ETHER

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

OXIRANE,2-METHYL, POLYMER OXIRANE, MONO(2-propylhetil) ETHER

Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

DI PROPYLEN GLICOLE MONO METIL ETERE

Poco bioaccumulabile.

(R)-p-menta-1,8-diene

Potenzialmente bioaccumulabile.

2-BUTOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81

12.4. Mobilità nel suolo

OXIRANE,2-METHYL, POLYMER OXIRANE, MONO(2-propylhetil) ETHER

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Assorbimento nel terreno: un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

DI PROPYLEN GLICOLE MONO METIL ETERE

Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

(R)-p-menta-1,8-diene

Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI:

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D 04,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: METOSSIPROpanolo

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in EHS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01.